



***DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO***

**Oggetto: Relazione previsionale e programmatica anno 2025.**

**Delibera N° 5 del 5 novembre 2024**

***Certificato di pubblicazione***

*Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Camerale Informativo*

*Dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ al \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_*

*e che non è stata prodotta alcuna opposizione.*

***Il Segretario Generale f.f.  
Dott. Diego Carpitella***



*L'anno **duemilaventiquattro** il giorno cinque del mese di novembre, in Caltanissetta, il Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Palizzolo, assistito dal Segretario Generale f.f. Dott. Diego Carpitella, ha adottato il seguente provvedimento.*

- *VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;*
- *VISTO lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta;*
- *VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante “Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura” e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la Legge Regionale 4 aprile 1995, n. 29 recante “Norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio” e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la Legge Regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante “Nuovo ordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura” e il relativo “Regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010, n. 17”;*
- *VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 156, concernente il “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell’art. 12 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23”;*
- *VISTO il D.Lgs. n.39 del 2013;*
- *VISTO il Decreto Ministeriale 21 aprile 2015 di accorpamento delle camere di commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani;*
- *VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219;*
- *VISTI i Decreti Ministeriali 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018 di “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”;*
- *VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, e segnatamente, all’art. 5 dispone che “La relazione previsionale e programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all’art. 4 ed è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell’anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell’economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate”;*
- *CONSIDERATO che la relazione previsionale e programmatica costituisce una importante verifica della programmazione dell’Ente Camerale con riguardo allo scenario sociale, politico ed economico nazionale e provinciale e rappresenta il presupposto per la predisposizione del bilancio di previsione del 2025 e del relativo budget direzionale, così come meglio regolamentato dal D.P.R. 254/2005;*



- *TENUTO CONTO della procedura di accorpamento in corso con le Consorelle Camere siciliane di Agrigento e Trapani, che fa ritenere verosimile la nomina del nuovo Consiglio nel corso del 2025;*

#### **IN DIRITTO**

- *Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio.*

#### **CONSIDERATO**

- *Che il presente atto deliberativo è stato redatto dal Dirigente dell'Area "Supporto Interno" dott. Diego Carpitella;*
- *Necessario l'adozione del presente atto;*
- *Sentito il parere di legittimità del Segretario Generale f.f.;*
- *Per i fatti, le normative, le motivazioni e le considerazioni premesse;*

#### **DELIBERA**

- *Di approvare la Relazione previsionale e programmatica anno 2025, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;*
- *Di dare atto che il presente deliberato sarà pubblicato integralmente nell'albo informatico del sito camerale;*
- *Di dare ancora atto che la relazione previsionale e programmatica viene pubblicata nel sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente", sub sezione di primo livello "Bilanci", sub sezione di secondo livello "Bilanci di previsione 2025";*
- *di dare incarico alla Segreteria degli Organi Istituzionali di trasmettere il presente atto ai Dirigenti;*
- *di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta prenotazione di spesa.*

*IL SEGRETARIO GENERALE f.f.*  
F.to (Dr. Diego Carpitella)

*IL COMMISSARIO STRAORDINARIO*  
F.to (Ing. Vincenzo Palizzolo)

CCIAA di Caltanissetta

RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA  
2025

## SOMMARIO

Premessa	2
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	
1.1 – Il contesto esterno	4
1.2 – Il contesto interno	12
<b>2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2025</b>	16
<b>3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE</b>	20

## Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2025, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2025 e del Piano della Performance 2025-2027.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende supportare l'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto. Il quadro giuridico in cui si trova ad operare la Camera di Commercio di Caltanissetta appare particolarmente complesso, caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria. Infatti, non bisogna dimenticare la costante ricerca, perseguita già da alcuni anni, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di Commercio, anche attraverso il percorso di accorpamento con le consorelle Camere siciliane, per aumentare l'ambito dimensionale di intervento, in termini di imprese iscritte, e conseguire economie di scala. Tale percorso si è avviato con atto n. 60 del 4 dicembre 2014. Nella seduta del 15 dicembre 2014, il Consiglio ha confermato l'intenzione di proporre all'allora Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento con le Camere di Agrigento e Trapani, e con decreto 21 aprile 2015 lo stesso ha dato avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali. Da allora diverse norme si sono susseguite con il risultato di rallentare oltremisura lo stesso processo di accorpamento. In questo contesto, l'emanazione Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di "Messina", "Palermo ed Enna", "Sud Est Sicilia" e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di "Agrigento, Caltanissetta e Trapani" rappresenta l'ultimo degli atti normativi che hanno interessato le Camere di Commercio, facendo seguito al del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, al D.lgs. 219 del 25 novembre 2016, inerente il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere e al D.L. n. 90/2014, convertito nella legge 114 dell'11 agosto 2014, in cui ha trovato definitiva conferma la riduzione del diritto annuale, pari al 50%, comportando ulteriori difficoltà nelle attività di incasso e di gestione finanziaria e disavanzi strutturali. Il diritto annuale, infatti, costituisce la principale voce di entrata in virtù della quale viene effettuata la programmazione delle attività delle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale provinciale.

Tuttavia, la legge di Bilancio 2018 – Legge 27 dicembre 2017 n. 205 – all'art. 1 comma 784 stabilisce che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, possono adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, e nei quali prevedere l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 50%. Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 98 del 10.03.2023, a firma del Ministro Alfonso Urso, è stato autorizzato l'incremento del 50% delle misure del diritto annuale delle Camere di commercio della Sicilia per il triennio 2022 – 2024. Il programma di risanamento che

consentirà il riequilibrio finanziario per le Camere di Commercio della Sicilia è correlato all'istituzione normativa del Fondo Pensionistico per i dipendenti delle CCIAA assunti prima del 1996.

Allo stato attuale la Camera di Commercio di Caltanissetta si trova in carico la gestione di 38 pensionati a fronte di 3 dipendenti a tempo indeterminato e 41 dipendenti a tempo determinato in servizio, con una conseguente spesa per gli ex dipendenti in quiescenza in aumento ed evidenti ripercussioni gestionali per il personale in servizio in termini di carichi di lavoro, non potendo assumere nuovo personale fino all'accorpamento.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

# 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

## 1.1 – Il contesto esterno

### IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano, nel corso del primo semestre 2024, una netta ripresa della voglia di fare impresa: si registra infatti nel periodo in questione un chiaro incremento nello scarto tra imprese iscritte e cessate, con 59 unità in più, in leggera flessione di quanto accaduto negli ultimi due anni, seppur molto distante dal dato del 2018 allorquando le imprese in più erano state ben 174 (livello record degli ultimi 10 anni), e un tasso di crescita decisamente in ripresa dell'0,24%, al di sotto del dato medio siciliano, pari allo 0,37%, e al di sotto del dato nazionale pari 0,50%.

Tale risultato è il frutto di 285 iscrizioni, in netto recupero rispetto agli ultimi due anni, e di 226 cancellazioni non d'ufficio (ricordiamo che periodicamente l'archivio del Registro Imprese viene ripulito di imprese che da anni risultano non più attive, per cui è necessario, per un'analisi congiunturale corretta, non tener conto di questa massa di cancellazioni straordinarie), che rimangono a livelli piuttosto bassi, seppur in lieve aumento nei confronti di quanto accaduto negli ultimi due anni.

Anche in questo primo semestre, in netto incremento rispetto allo scorso dicembre, la forma giuridica che ha trainato la crescita è stata quella delle società di capitale (con 89 imprese in più), seguita dalle società di persone e dalle imprese individuali mentre, in linea con un orientamento in atto da tempo, segnano una sostanziale stasi le società cooperative e i consorzi. Tale andamento, che dura da tempo, hanno fatto sì che le imprese individuali, seppur in diminuzione nel lungo periodo, rappresentino ancora il 57,9% delle imprese nissene, lievemente al di sopra del dato regionale, pari al 57,5% (rimasto però sostanzialmente stabile), che di quello italiano di poco superiore al 50,5%.

In uno scenario caratterizzato da tensioni geopolitiche, il saldo nel primo semestre 2024 per le imprese della nostra provincia rimane, come abbiamo già notato, abbastanza positivo, grazie all'ottimo andamento dei tre settori trainanti la nostra economia: turismo, costruzioni e servizi, in particolare alle imprese, con 1449 imprese registrate. Il più dinamico, in termini di crescita imprenditoriale, è stato il settore del turismo, con un incremento dello 0,56% e 25 imprese in più, soprattutto grazie al continuo exploit degli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aumentate, dopo la leggera flessione registrata nel 2023 rispetto al picco del 2022 in cui si contavano in tutto ben 1463 imprese registrate.

Continua a crescere uno dei comparti cruciali dell'economia, non solo nisseno, come le **costruzioni**: il continuo calo registrato fino al 2019 si era già trasformato, infatti, grazie alle risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, in un vero e proprio boom del comparto nel 2020 e nel 2021, tendenza che negli anni successivi si è progressivamente ridotta, probabilmente a causa dell'incertezza sulle prospettive dei bonus legato all'edilizia, e che ha provocato nella prima metà dell'anno in corso un'ulteriore affievolimento con un tasso di crescita dimezzato rispetto al 2023, pari allo 0,32% con 5 imprese in più e ben 2.806 imprese registrate, sostanzialmente in linea con il livello del 2012.

A dimostrazione dell'effetto trainante per altri comparti da parte del turismo, fanno segnare una crescita rilevante del 1,16%, in linea con il dato dello scorso anno, le **attività immobiliari**; decisamente positive con un + 0,53%, quelle che svolgono **attività professionali, scientifiche e tecniche**, soprattutto grazie alla spinta delle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale, oltre che delle agenzie di pubblicità e della sempre più incalzante richiesta di consulenza di diverso genere. In continuo calo l'andamento del **noleggio e delle agenzie di viaggio**, con un -0,71%, mentre prosegue l'incremento costante delle imprese nella **sanità privata e l'assistenza sociale**.

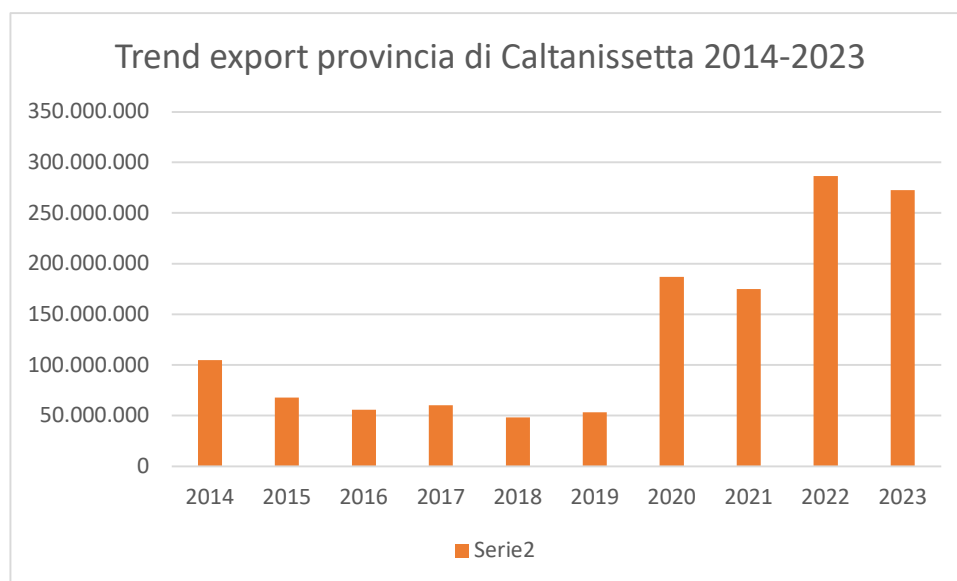


Non accennano a riprendersi nemmeno alcuni dei settori tradizionali, come l'agricoltura e il commercio. Le difficoltà evidenziate lo scorso anno risultano addirittura accentuate nel corso di questo semestre per il **commercio** che segna un calo generale dell'1,8%, e l'**agricoltura** che segna un calo dello 0,66%. Segnano un trend negativo, seppur limitato dello 0,01%, le **attività manifatturiere**, con la cessazione di 10 delle 1847 imprese presenti nel 2023.

Anche l'**artigianato** evidenzia un leggero calo, seppur meno palese dello stesso periodo del 2023, avendo fatto registrare una riduzione nel periodo in questione dello 0,1%, soprattutto a causa del continuo arretramento del settore manifatturiero e delle imprese della fornitura di cibi da asporto. A nulla è valso l'ulteriore balzo in avanti, seppur nettamente ridimensionato rispetto agli scorsi anni, dello 0,32%, delle costruzioni, ma che almeno ci ha permesso di mantenere il numero totale delle imprese artigiane che, come sopra evidenziato, sono 1837.

## L'EXPORT

Nel corso del 2023 le esportazioni hanno subito un lieve rallentamento rispetto al 2022, del 4,88%, essendo passate da 286,43 a 272,45 milioni di euro, comunque con un incremento del 35,76% rispetto al 2021. I dati, che rappresentano il livello record di esportazioni in un anno per la provincia di Caltanissetta, risultano nettamente superiori anche al periodo pre-covid (allorquando non si era mai superato il livello dei 150 milioni di euro) e, come vedremo, vedono coinvolti molti dei principali settori che storicamente sono interessati alle vendite all'estero, anche se non mancano dei sorprendenti passi indietro, così come dei singolari balzi in avanti da parte di tipologie merceologiche quasi sconosciute. La propensione alle esportazioni della nostra provincia rimane decisamente limitato, essendo posizionata nella parte bassa della graduatoria nazionale, precisamente al 92° posto.



I prodotti in decisa crescita, precisamente coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici hanno inciso per più del 50% sulla crescita dell'export complessivo.

Fanno registrare un vero e proprio exploit le vendite all'estero di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili, essendo raddoppiate, rispetto all'anno precedente, passando da circa 59.000 euro a circa 118.000 euro di controvalore, varietà merceologica che ha rappresentato il top di crescita per l'export della nostra provincia e che è diventata, con computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche e macchinari, la seconda tipologia di merci più esportata, dopo i derivati del petrolio, dalla nostra provincia. La crescita della domanda si deve esclusivamente al mercato dell'area europea, che rappresenta

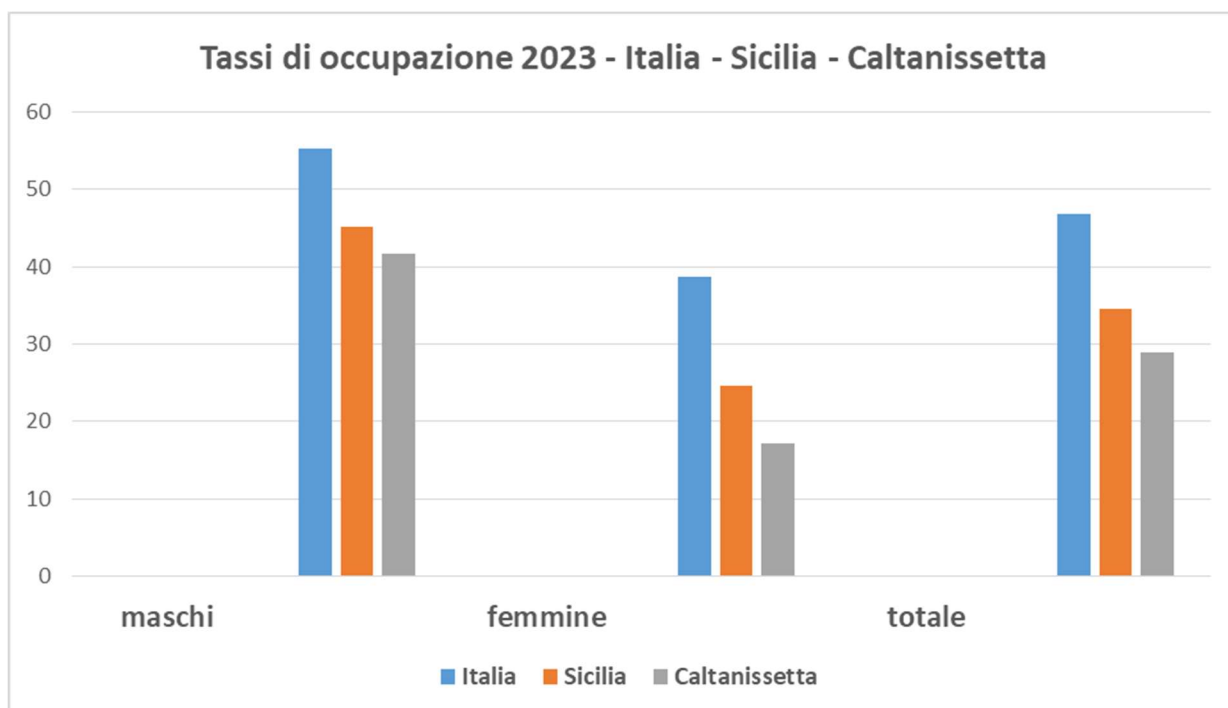
in sostanza l'unico mercato di sbocco e che ha registrato, rispetto al 2022, una 3% circa, toccando i 78,5 milioni di euro di acquisti.

In forte calo, invece, l'export dei prodotti agricoli che passa dai 2,3 milioni del 2022 a 0,42 milioni del 2023.

## IL MERCATO DEL LAVORO

La rilevazione sulle Forze di Lavoro effettuata dall'Istat che fornisce le informazioni su occupati e persone in cerca di occupazione ha, dal 2021, subito un cambiamento radicale, a causa dell'introduzione del Regolamento del Parlamento europeo 2019/1700 che introduce cambiamenti anche sulle definizioni di famiglia e nell'identificazione della condizione di occupato e di disoccupato.

Nel corso del 2023, il **livello occupazionale** complessivo della nostra provincia, rispetto all'anno precedente, ha registrato una decisa impennata, con ben 2 mila occupati in più, pari 62 mila contro i 60 mila del 2022 ma inferiore al dato 2021 che era pari a 63 mila. L'incremento è ugualmente ripartito tra i due generi, ovvero 1000 uomini e 1000 donne.



Logica conseguenza di tali andamenti è un deciso aumento del **tasso di occupazione** globale nisseno nel 2023, che ha raggiunto il 28,9%, dal 27,8% del 2022, nettamente al di sotto del dato medio regionale, pari al 34,5%, e distante anni luce da quello medio nazionale, pari al 46,8%. Torna a crescere in modo sostanzioso, dopo la stasi dello scorso anno, anche il tasso di occupazione femminile, passando dal 15,8 al 17,2%, rimanendo sempre piuttosto distante purtroppo dal tasso medio nazionale pari al 38,7%, così come è aumentato quello maschile, che ha sfiorato il 41,6%, dal 41% dello scorso anno, comunque al di sotto del dato medio regionale, pari al 45,1%. Vale la pena evidenziare, inoltre, che il nostro tasso di occupazione femminile, rappresenta meno di 1/2 dell'analogo tasso medio nazionale, mentre quello maschile rappresenta circa i 3/4. Vogliamo ricordare, infine, che esiste un territorio in Sicilia, la provincia di Ragusa, che basa la sua ricchezza su agricoltura e turismo, in cui il tasso di occupazione totale è appena 3 punti percentuali sotto quello medio nazionale e addirittura quello maschile è esattamente in linea, mentre quello giovanile è addirittura superiore.

Discorso peggiore se confrontiamo i nostri **tassi di occupazione giovanili**, cioè di quelli della classe 15-29 anni, con quelli del resto d'Italia e per le ragazze anche con il resto della Sicilia: pensate che il tasso delle ragazze è appena del 11,2%, meno della metà del tasso nazionale e superiore solo a quello di altre tre

province italiane, tutte meridionali. Per i ragazzi il tasso del 29%, seppur ancora piuttosto distante dal dato medio nazionale (pari al 39,7%), risulta essere tra i più elevati nella nostra regione, anche se ciò non consente al nostro tasso complessivo giovanile di avvicinarsi al dato medio nazionale, distando addirittura ben 14 punti (20,4 contro il 34,7%)

I settori che maggiormente rappresentano il dato occupazionale della nostra provincia, come era logico attendersi, sono stati gli altri servizi, con ben 41 mila occupati nel 2022 e nel 2023, mentre sorprende non poco l'impennata dell'industria con 2 mila occupati in più (da 11 a 13 mila). Stabili i due dei settori che negli ultimi tempi avevano stimolato la crescita occupazionale e non solo, cioè le costruzioni e il commercio, alberghi e ristoranti.

Vale la pena far notare, infine, che la spinta occupazionale va attribuita in toto ai lavoratori dipendenti, passati in un anno da 46 a 51 mila unità, mentre gli indipendenti sono diminuiti da 14 mila a 11 mila.

Conseguenza ovvia della crescita occupazionale è stato il decremento delle **persone in cerca di occupazione**, passate in un solo anno da 14 a 13 mila, frutto esclusivamente della discesa degli uomini disoccupati, da 10 a 9 mila, mentre le donne sono rimaste stabili attorno a 4 mila unità. Ciò ha prodotto un chiaro ridimensionamento del tasso di disoccupazione complessivo della popolazione tra 15 e 64 anni, dal 20,1% del 2022 al 17,4% dell'ultimo anno. Ancor più marcata la riduzione di quello maschile, arrivato al 17,3%, nettamente al di sopra del dato medio regionale, giunto al 14,7%, e secondo in Sicilia solo a quello di Messina (18,2%), ma pur sempre nettamente lontano dal 7,0% del dato nazionale. Il tasso di disoccupazione femminile, pari al 17,6%, pur avendo registrato grandi variazioni rispetto all'anno precedente, rimane comunque chiaramente al di sotto di quello medio regionale del 18,3%, mentre è nettamente superiore a quello nazionale, che è del 8,9%.

Ovviamente occorre considerare che tali risultati vengono condizionati dall'enorme numero di inattivi che, pur calati in modo considerevole, rappresentano poco meno della metà della popolazione in età lavorativa, soprattutto per quel che riguarda le donne, che vedono ben 58 mila di esse, cioè poco più del 62%, fuori dal mercato del lavoro, sia da occupate che da "in cerca di lavoro".

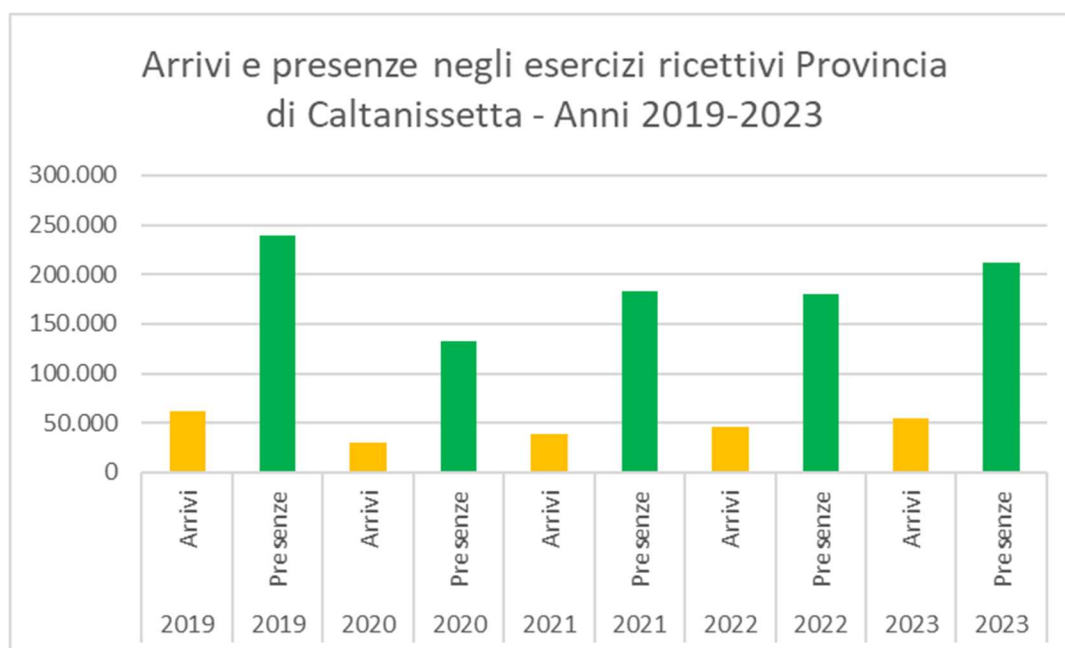
## MOVIMENTO TURISTICO

I flussi turistici nella provincia di Caltanissetta, nel corso del 2023, hanno registrato un aumento su base annua del 17,8%, nettamente al di sopra di quanto accaduto a livello medio regionale, rispetto al 2022. Un dato in costante crescita ma ancora inferiore ai livelli pre-Covid19, infatti nel 2019 le presenze sono state ben 239.189.

La spinta è stata generata soprattutto dall'arrivo di 3.695 stranieri in più (9.058 nel complesso nel 2023), con un tasso di crescita, rispetto al 2022, del 69%, in minore incremento l'arrivo di italiani attestatosi al 14,6%, con oltre 182 mila presenze. Tuttavia tasso medio di permanenza degli italiani è diminuito passando da 4,1 a 4,0 mentre quello degli stranieri è aumentato, passando da 3,2 del 2022 a 3,4 giorni.

Nel corso dell'ultimo anno, la crescita ha riguardato soprattutto il settore alberghiero, con 147 mila presenze, in crescita su base annua del 12%, mentre il comparto extralberghiero ha registrato un aumento di poco superiore al 10%, soprattutto a causa della sostanziale stasi dei nostri connazionali, segnando un dato di poco superiore alle 34 mila presenze (quindi circa il 22% delle presenze totali, decisamente meno di quanto accade a livello regionale, dove l'extralberghiero fa segnare circa il 28% del flusso turistico totale).

I flussi turistici in provincia di Caltanissetta raggiungono il culmine nel tradizionale periodo da giugno a settembre e pertanto si è ancora lontani dall'obiettivo della destagionalizzazione che, invece, altre province siciliane hanno già raggiunto.



Nel grafico sopra riportato, risulta piuttosto evidente come le strutture ricettive della nostra provincia siano state in grado di spalmare le presenze durante un periodo più lungo, le cui motivazioni andranno approfondite successivamente, magari con uno studio campionario.

I comuni che hanno registrato il maggior numero di presenze turistiche sono Caltanissetta (grazie anche al turismo religioso in occasione della Settimana Santa) e Butera e Gela (gli unici comuni bagnati dal mare).

## LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il valore aggiunto della nostra provincia, nel corso del 2021 (ultimo dato disponibile), ha toccato i 4,17 miliardi di euro.

In provincia di Caltanissetta, oltre il 50% viene realizzato dai servizi.

Per quel che riguarda il valore aggiunto pro capite, nel 2022 è stato pari a euro 16.664,82 (dato molto distante dalla capolista Milano con euro 55.408,74), la nostra provincia di posiziona al 98° posto delle province italiane, seguita da Enna, Vibo Valentia, Trapano, Cosenza e Agrigento.

Diverso il discorso relativo al reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici che, nonostante l'esplosione della pandemia da Covid-19, è in costante crescita passando da 12.825,57 euro del 2019 a 14.904,80 euro del 2022, comunque al di sotto della media regionale (15.830,05) posizionandosi al 7° posto, seguita da Enna e Agrigento, e distante oltre 6.000 euro dalla media nazionale (21.088,62) con il primato di Milano con quasi 33.000 euro.

Il tessuto imprenditoriale della Camera di Commercio di Caltanissetta (31.12 di ogni anno)

	2019	2020	2021	2022	2023
Imprese Registrate	25.453	25.511	25.810	24.914	24.804
Imprese attive	20.382	20.483	20.787	20.442	20.354

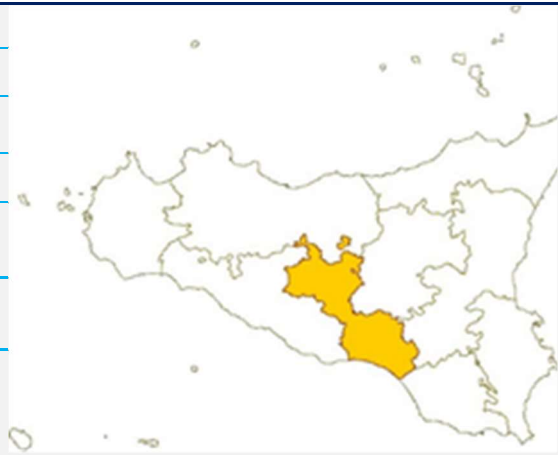
La distribuzione delle imprese registrate della Camera di Commercio di Caltanissetta (31.12 di ogni anno)

	2019	2020	2021	2022	2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5053	4994	4979	4653	4554
B Estrazione di minerali da cave e miniere	87	86	85	80	75
C Attività manifatturiere	1955	1962	1967	1878	1843
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	66	69	72	73	76
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	77	74	77	74	77
F Costruzioni	2713	2752	2843	2798	2801
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	7090	7080	7151	6939	6870
H Trasporto e magazzinaggio	720	736	745	729	714
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1423	1440	1462	1432	1441
J Servizi di informazione e comunicazione	330	333	344	331	330
K Attività finanziarie e assicurative	388	396	404	401	405
L Attivita' immobiliari	270	283	304	314	334
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	495	503	527	552	568
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	518	547	561	555	559
P Istruzione	121	118	119	118	127
Q Sanita' e assistenza sociale	243	260	270	278	285
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diversi	254	260	264	255	259
S Altre attività di servizi	874	902	908	908	919
X Imprese non classificate	2776	2716	2728	2546	2567
	25453	25511	25810	24914	24804

TOTALE

*I numeri della provincia di Caltanissetta*

Comuni	22	
Superficie	2138,37 kmq	
Popolazione	246.960	(residenti a Dicembre 2023)
Popolazione straniera	7 762	(residenti a Dicembre 2023)
Export	272,45 ML -4,88%	(dicembre 2023) var % vs 2022
Imprese registrate	24.804	(dicembre 2023)
Imprese attive ↳ di cui femminili	20.354 5.256	(dicembre 2023)
Occupati	62.000 +3,3%	(dicembre 2023) var % vs 2022
Disoccupati	13.000	(dicembre 2023)
Tasso di disoccupazione (%)	17,4% -2,7%	(dicembre 2023) var % vs 2022
Turisti (presenze totali)	9.058	(31.12.2023)



## Quadro normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

D.L. 90/2014 - è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.Lgs. 219/2016 - il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

D.M. 16 febbraio 2018 - decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

D.M. 7 marzo 2019 - con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema Camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

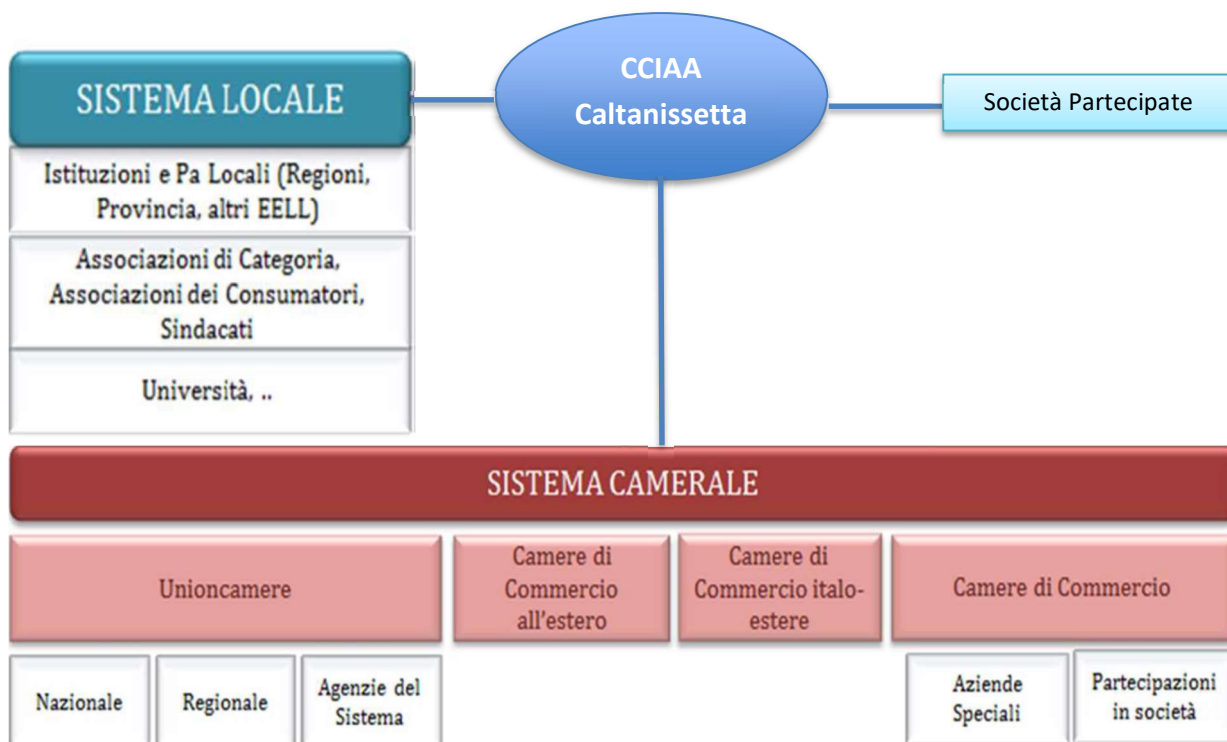
Legge 23 luglio 2021, n. 106 - “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” ed in particolare l'articolo 54 ter che ridisegna la mappa delle Camere di Commercio della Sicilia e fa nascere una grande Camera composta da Agrigento – Caltanissetta – Ragusa – Siracusa e Trapani.

Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di “Messina”, “Palermo ed Enna”, “Sud Est Sicilia” e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di “Agrigento, Caltanissetta e Trapani”.

## 1.2 – Il contesto interno

### Sistema di governance integrata

La Camera di Commercio di Caltanissetta interpreta il proprio ruolo istituzionale sul territorio sia attraverso iniziative dirette, sia mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e no, operanti a livello locale e nazionale, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.



### Il Sistema Camerale

La Camera di Commercio di Caltanissetta opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante e attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni. La CCIAA di Caltanissetta, quindi, si afferma come parte integrante di un "Sistema" che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire e aiutare la realizzazione delle strategie camerale ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

La rete del Sistema Camerale è composta, al 12 luglio 2023, da 65 Camere di Commercio, l'Unioncamere nazionale, le Unioni Regionali, le Camere Arbitrali, i Laboratori Chimico-Merceologici, le Borse Merci e Sale di contrattazione, le Aziende Speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, i Centri estero, le Camere di Commercio italiane all'estero, le Camere di Commercio italo-estere.



**L'Unioncamere** ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

**Le Unioni Regionali**, rappresentano le Camere della propria regione di appartenenza, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

**I Centri Regionali per il Commercio Estero** supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione e il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

**Le Camere di Commercio Italiane all'estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

**Le Camere di Commercio italo-estere** realizzano attività e offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

### **Le partecipazioni in società**

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio di Caltanissetta, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Le partecipazioni a oggi possedute dalla Camera sono:

Denominazione Società	Quota di capitale posseduta
Techo holding S.p.A	0,00001754
Tecnoservicecamere S.c.p.a	0,00103556%
Infocamere S.c.p.a	0,00047311%

### **L'assetto istituzionale**

Attualmente è vigente presso la CCIAA di Caltanissetta la gestione commissariale. Infatti, con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.17/Serv.1°/S.G. dell'11 gennaio 2023 con il quale è nominato l'Ing. Vincenzo Palizzolo, dirigente dell'amministrazione regionale, Commissario straordinario della Camera di Commercio di Caltanissetta. Allo stesso, il quale si è insediato con Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 18.01.2023, sono stati conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

### **L'assetto organizzativo**

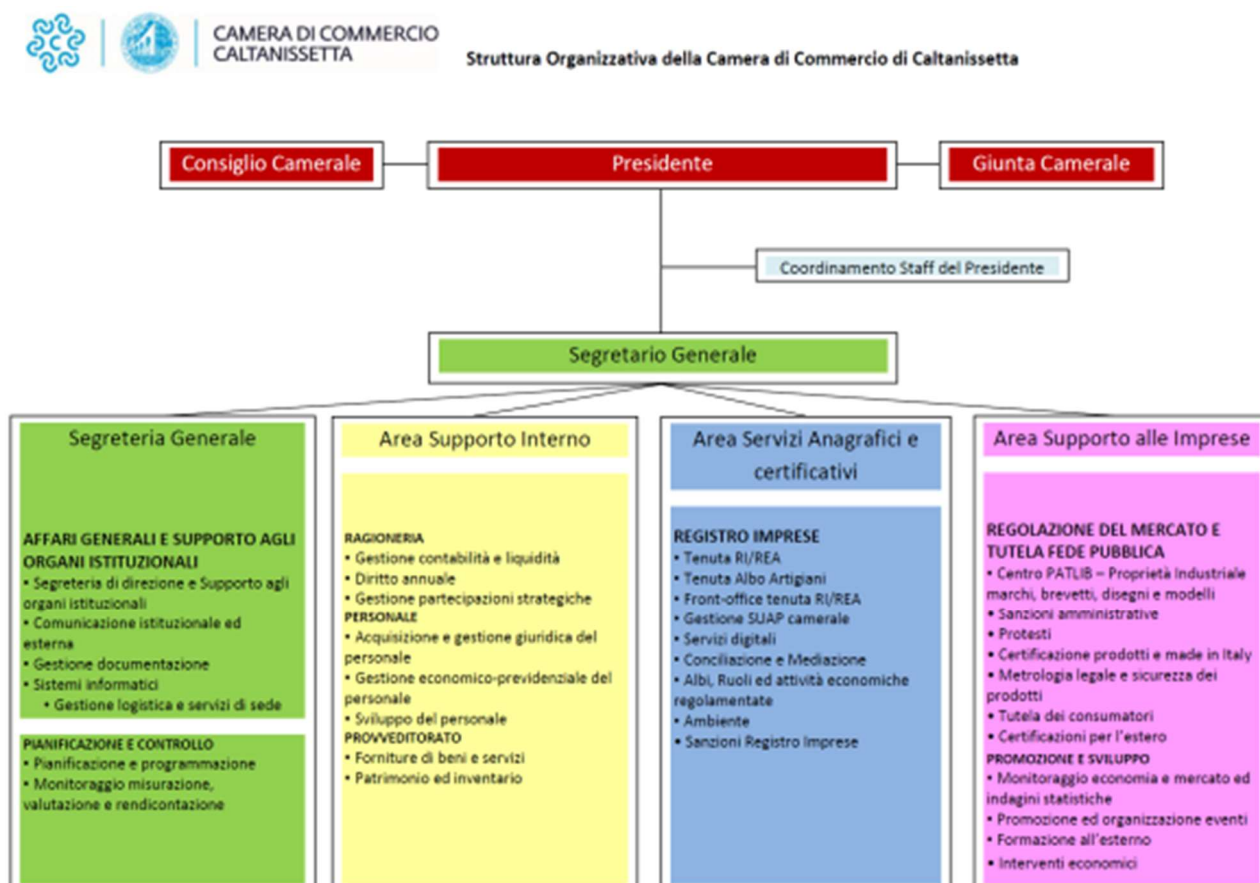
L'assetto organizzativo prevede al suo vertice il **Segretario Generale**, il quale sovrintende al personale e coordina l'attività dei dirigenti, compiendo tutti i conseguenti atti di organizzazione e gestione. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni, con facoltà di parola, degli organi politici dell'Ente e ha la funzione di raccordo tra questi ultimi e la gestione operativa della Camera di Commercio.

Ai **Dirigenti** spetta la supervisione e il coordinamento delle unità organizzative a essi assegnate,

esercitando poteri di spesa nelle materie di competenza, secondo gli indirizzi ed entro i limiti fissati dalle delibere degli Organi camerali e dal Segretario Generale; verificano periodicamente i carichi di lavoro e la produttività degli uffici, formulando proposte al Segretario Generale in tema di organizzazione dei servizi e predisposizione dei programmi di attività.

## Struttura Organizzativa

L'amministrazione della CCIAA è strutturata in quattro aree: Area Servizi Anagrafici e Certificativi, Area Supporto Interno ed Area Supporto alle imprese. A queste va aggiunta l'Area Segreteria Generale.



## Le risorse umane – Non dirigenti

La composizione del personale per classi di età (2019-2024)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
da 40 a 49 anni	6	3	1	0	0	0
da 50 a 59 anni	40	41	42	40	36	36
60 anni e oltre	3	3	2	4	8	8
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>47</b>	<b>45</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>44</b>

La composizione del personale per anzianità di servizio (2019-2024)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
da 6 a 10 anni	0	0	0	0	0	0
da 11 a 15 anni	33	33	33	0	0	0
da 16 a 20 anni	8	8	8	33	33	33
da 21 a 25 anni	1	1	0	8	8	8
da 26 a 30 anni	2	2	3	2	2	2
da 31 a 35 anni	2	1	0	0	0	0
36 anni e oltre	4	2	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>47</b>	<b>45</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>44</b>

La composizione del personale per genere e livello di istruzione (31.12 di ogni anno)

	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	9	5	9	5	9	5	9	5	9	5	9	5
Diploma	18	11	17	10	15	9	15	9	15	9	15	9
Laurea	4	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4	2
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>17</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>16</b>	<b>28</b>	<b>16</b>

La composizione del personale per genere e categoria economica (31.12 di ogni anno)

	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti (*)	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2
Funzionario	1	2	0	2	0	1	0	1	0	1	0	1
Istruttore (T.D. e T.I.)	10	6	10	5	8	5	8	5	8	5	8	5
Collaboratore (T.D.)	20	10	20	10	20	10	20	10	20	10	20	10
Ausiliario (T.D.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>30</b>	<b>19</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>18</b>

(\*) Fino a giugno 2019 vi era un solo dirigente (Segretario Generale Titolare). Da Luglio 2019 in poi vi sono 1 Segretario Generale e 1 Dirigente in condivisione con altre Camere di Commercio (Agrigento e Trapani)

Per quanto sopra, la dotazione organica, al 31 dicembre 2023, risulta composta da un Segretario Generale f.f. ed un Dirigente Conservatore Registro Imprese in condivisione con la Camera di Trapani, n. 3 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.

Ovviamente nel corso del 2023 non ci sono state nuove assunzioni né ve ne sarebbero potute essere per via dei rigidi limiti e divieti normativi di cui, in particolare, al D.Lgs. 219/2016.

## 2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2025

Di seguito, viene descritto il quadro strategico e programmatico per il 2025, che si articola in quattro ambiti strategici fondamentali, a cui fanno capo una serie di obiettivi. Di seguito uno schema di sintesi (Albero della performance).

Ambiti strategici	Obiettivi strategici
<b>AS.01 - Valorizzazione Contesto territoriale</b>	
	OS.01.01 - Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale
	OS.01.02 - Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese
	OS.01.03 - Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano
<b>AS.02 - Promuovere, stimolare e gestire gli strumenti di tutela del mercato</b>	
	OS.02.01 - Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato
<b>AS.03 - Semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza</b>	
	OS.03.01 - Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi
<b>AS.04 - Ottimizzare gli asset tangibili e intangibili dell'Ente</b>	
	OS.04.01 - Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa
	OS.04.02 - Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi
	OS.04.03 - Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how
	OS.04.04 - Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza
	OS.04.05 - Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

## VALORIZZAZIONE CONTESTO TERRITORIALE

Il primo ambito strategico riguarda la valorizzazione del territorio della Provincia di Caltanissetta e delle sue potenzialità.

Si punterà innanzitutto a valorizzare, come fatto negli scorsi anni, le produzioni tipiche locali e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale; il perseguimento di questo obiettivo passa attraverso la valorizzazione delle imprese agricole e artigiane. In particolare, si prevede di proseguire nelle azioni di qualificazione e certificazione delle produzioni tipiche di qualità (IGP Torrone di Caltanissetta), alle quali ci si propone di accrescere la partecipazione delle imprese interessate.

In secondo luogo, si intende stimolare l'internazionalizzazione delle imprese, fornendo assistenza nel corso dell'anno sulle tematiche e problematiche in materia di dogane e trasporti, contrattualistica e fiscalità internazionali, mediante lo sportello World Pass, pensato proprio per fornire assistenza informativa a livello provinciale e servizi di primo orientamento per le imprese, allo scopo di promuoverne l'internazionalizzazione e riqualificare i servizi offerti.

Infine, anche nel 2025, come negli anni precedenti, la CCIAA punterà allo sviluppo di una serie di iniziative volte a stimolare lo sviluppo del capitale umano attraverso attività di formazione manageriale, eventi di informazione e aggiornamento su tematiche che riguardano le imprese e orientamento al lavoro rivolto ai giovani.

Ricapitolando, dunque, rispetto al primo ambito strategico, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale
- Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese
- Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano

## PROMUOVERE, STIMOLARE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL MERCATO

Il secondo ambito strategico si focalizza sul rafforzamento delle azioni a tutela dei consumatori e a garanzia della libera concorrenza sul mercato. Si tratta di un impegno prioritario per il Sistema Camerale, per cui la CCIAA di Caltanissetta intende perseguire, anche per il 2025, obiettivi coerenti con questa priorità.

Innanzitutto, ci si focalizzerà sul rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo e il miglioramento della trasparenza del mercato. A tal fine, si agirà in sinergia con le iniziative intraprese dal Sistema Camerale per il rafforzamento dell'attività ispettiva in materia metrologica e della sicurezza dei prodotti. Inoltre, l'Ente presterà maggiore attenzione alle azioni di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti e, in materia di trasparenza del mercato, continuerà l'attività per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.

## SEMPLIFICARE, OTTIMIZZARE E MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

Il terzo ambito strategico si focalizza sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza, in particolar modo assicurando snellezza ed efficienza nei processi di lavoro tramite la promozione della qualità dei servizi. L'obiettivo principale è quello di puntare a un livello di efficienza sempre maggiore, riducendo in particolare i tempi medi di lavorazione delle pratiche del Registro imprese e indirizzando gli sforzi al miglioramento dell'efficacia di pagamento delle fatture.

## OTTIMIZZARE GLI ASSET TANGIBILI E INTANGIBILI DELL'ENTE

L'ultimo ambito strategico riguarda l'ottimizzazione degli asset tangibili e intangibili della Camera di Commercio di Caltanissetta.

In particolare, ci si focalizzerà innanzitutto nel garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, mediante un aggiornamento costante, tempestivo ed esaustivo di tutte le informazioni oggetto di pubblicazione sulla base della normativa vigente, al fine di rendere l'azione amministrativa dell'Ente quanto più trasparente possibile.

In secondo luogo, si punterà alla semplificazione della gestione camerale attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi. A tale proposito, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza, per una pubblica amministrazione orientata all'utente, non può prescindere dal continuo miglioramento dell'accessibilità ai servizi stessi in termini di accresciuta offerta di contenuti, applicazioni e servizi digitali. Per l'annualità 2025 si prevede di potenziare e migliorare ulteriormente i servizi resi all'utenza telematica, provvedendo in particolare a incrementare le iniziative dirette a incentivare l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie telematiche e digitali anche, e soprattutto, tese al rilascio di dispositivi per la firma digitale, rilascio di copie di atti e bilanci archiviati per via telematica o tramite archiviazione ottica, rilascio dei certificati di origine modalità stampa in azienda su foglio bianco. Nel 2025, inoltre, proseguiranno, anche le attività dello sportello PID, attivato nel 2017.

Relativamente all'ultimo ambito strategico, la Camera intende focalizzarsi anche sulla promozione del benessere organizzativo e la valorizzazione delle professionalità interne mediante la trasmissione di know-how. Infatti, l'evoluzione normativa che ha coinvolto le pubbliche amministrazioni, ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri utenti. Questa rivisitazione del ruolo del personale e dell'assetto organizzativo dell'Ente dovrà essere accompagnata da un importante piano di formazione e aggiornamento professionale elaborato nell'ottica di valorizzare il patrimonio intellettuale e consolidare una cultura dell'appartenenza all'organizzazione camerale. Proseguirà, quindi, anche nel 2025 l'impegno della Camera di Commercio di Caltanissetta per la professionalizzazione del proprio personale.

Altro obiettivo previsto per il 2025 riguarda la garanzia di salute economica, organizzativa e finanziaria dell'Ente, mediante la razionalizzazione dell'uso delle risorse per recuperare efficienza.

Come accennato in premessa, negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi caratterizzati da forti contenimenti della spesa pubblica che hanno imposto forti tagli lineari sui consumi. La Camera sta già conducendo da anni una rigorosa politica di contenimento della spesa; ad ogni modo, sarà cura dell'Ente realizzare azioni che consentano di garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria" dello stesso, razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza oltre che a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio.

Infine, si punterà a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio, migliorando il grado di riscossione del diritto annuale.

Ricapitolando, dunque, sono cinque gli obiettivi strategici che afferiscono a questo ambito strategico:

Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa

Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi

Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how

Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza

Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

### 3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

#### Stato di salute economico-finanziaria

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce, naturalmente, il principale canale di finanziamento delle attività camerali avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota media di poco oltre il 60% nel periodo considerato, con un picco dell'68% proprio nel 2023. Per quanto riguarda i Diritti di segreteria si nota un leggero aumento nel 2023 e 2022 rispetto alla media degli anni precedenti.

Dal lato costi, si registra, nei sette anni presi in considerazione, un generale contenimento di tutte le voci, dal 2021 il totale degli oneri di funzionamento sono costantemente in diminuzione. Da evidenziare l'incremento dei costi del personale dovuto al pagamento delle pensioni a causa del collocamento in quiescenza di personale e conseguente aumento dei costi a carico del bilancio camerale.

*Principali risultanze del Conto economico (anni 2017-2023 – valori in migliaia di euro)*

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Diritto annuale	2.350.867,27	3.358.005,70	3.858.312,18	3.604.809,39	3.555.049,90	3.623.302,51	4.121.100,58
Diritti di segreteria	736.458,64	761.377,16	742.120,97	700.443,26	679.281,79	664.627,75	784.359,10
Contributi e trasferimenti	2.141.861,84	2.049.583,85	1.679.415,53	1.437.665,46	1.390.526,01	1.352.539,80	1.157.509,08
Proventi da gestione di servizi	7.143,85	10.168,31	2.765,39	1.562,79	5.052,70	1.237,36	3.282,30
Variazioni rimanenze	1.120,00	-	-270,00	-1.350,00	-500	-	-
<b>Proventi correnti</b>	<b>5.237.451,60</b>	<b>6.179.130,02</b>	<b>6.282.344,07</b>	<b>5.743.130,90</b>	<b>5.629.410,40</b>	<b>5.641.707,42</b>	<b>6.066.251,06</b>
Personale	3.576.361,40	3.388.727,79	3.190.553,26	3.032.898,18	2.924.915,10	3.049.433,41	3.095.573,41
Costi di funzionamento	827.008	814.306,90	831.067,20	717.906,64	773.113,93	744.471,60	728.425,70
Interventi economici	64.666,01	158.684,37	307.771,72	126.315,89	106.942,90	149.087,42	118.564,54
Ammortamenti e accantonamenti	1.180.157,36	1.880.443,97	2.033.957,73	1.992.685,49	1.909.016,85	1.760.802,56	2.299.897,24
<b>Oneri correnti</b>	<b>5.648.192,77</b>	<b>6.242.163,03</b>	<b>6.363.349,91</b>	<b>5.869.806,20</b>	<b>5.713.988,79</b>	<b>5.703.794,99</b>	<b>6.242.460,89</b>
<b>Risultato Gestione corrente</b>	<b>-410.741,17</b>	<b>-63.033,11</b>	<b>-81.005,84</b>	<b>-126.675,30</b>	<b>-84.578,39</b>	<b>-62.087,57</b>	<b>176.209,83</b>
Risultato Gestione finanziaria	2.381,82	409,59	597,03	853,41	130,64	137,72	70,62
Risultato Gestione straordinaria	397.500,82	62.623,42	80.408,81	125.821,89	195.453,46	66.986,69	166.062,74
Rettifiche Attivo patrimoniale	-	-	-	-	-111.005,71	5.036,84	0
<b>Risultato economico della gestione</b>	<b>-10.858,53</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.076,47</b>

*Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2017-2023 – valori in migliaia di euro)*



	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	2.116,46	776,90	443,36	275,72	855,22	992,84	699,80
Immobilizzazioni materiali	1.282.859,43	1.284.284,03	1.250.367,67	1.222.176,85	1.190.194,62	1.158.300,59	1.131.839,00
Immobilizzazioni finanziarie	419.329,46	418.824,02	430.249,62	444.602,63	338.216,06	301.197,25	238.963,75
<b>Immobilizzazioni totali</b>	<b>1.704.305,35</b>	<b>1.703.884,95</b>	<b>1.681.060,65</b>	<b>1.667.055,20</b>	<b>1.529.265,90</b>	<b>1.460.490,68</b>	<b>1.371.502,55</b>
Rimanenze	7.120,00	7.120,00	6.850,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Crediti di funzionamento	2.478.210,78	2.560.089,80	1.608.455,59	2.098.166,97	1.619.904,37	2.328.040,43	1.077.940,20
Disponibilità liquide	628.069,20	845.417,80	1.362.999,69	969.266,41	1.705.485,27	1.184.534,79	2.127.177,08
<b>Attivo circolante</b>	<b>3.113.399,98</b>	<b>3.412.627,60</b>	<b>2.978.305,28</b>	<b>3.072.933,38</b>	<b>3.330.389,64</b>	<b>3.517.575,22</b>	<b>3.210.117,28</b>
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>4.817.705,33</b>	<b>5.116.512,55</b>	<b>4.659.365,93</b>	<b>4.739.988,58</b>	<b>4.859.655,54</b>	<b>4.978.065,90</b>	<b>4.581.619,83</b>

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2017-2023 - valori in migliaia di euro)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo patrimoniale	-10.858,53	-	-	-	-	-	-10.076,47
Riserva di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	308.284,84	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31
<b>Patrimonio netto</b>	<b>297.426,31</b>	<b>297.426,31</b>	<b>297.426,31</b>	<b>297.426,31</b>	<b>297.426,31</b>	<b>297.426,31</b>	<b>287.349,84</b>
Debiti di finanziamento	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.157.138,67	1.097.235,48	1.131.758,46	1.175.081,19	1.254.172,73	1.199.369,48	1.060.077,53
Debiti di funzionamento	2.293.465,90	2.419.294,71	1.932.392,02	1.785.760,40	1.761.390,40	1.946.908,16	1.881.335,15
Fondi per rischi e oneri	931.326,65	1.064.768,82	1.278.750,67	1.393.555,92	1.385.289,84	1.306.593,75	1.287.063,43
Ratei e risconti passivi	138.347,80	237.787,23	19.038,74	88.164,76	161.376,26	227.768,20	65.793,88
<b>Totale passivo</b>	<b>4.520.279,02</b>	<b>4.819.086,24</b>	<b>4.361.086,62</b>	<b>4.442.562,27</b>	<b>4.562.229,23</b>	<b>4.680.639,59</b>	<b>4.294.269,99</b>

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
F.to Dr. Diego Carpitella

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
F.to Ing. Vincenzo Palizzolo